



ISTITUTO COMPRENSIVO “DEDALO 2000”

26040 GUSSOLA (CR) - Via Gramsci n.15

tel. 0375/64090 fax 0375261002

mail - CRIC81300R@ISTRUZIONE.IT - CRIC81300R@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 90005310199

Approvato nel Consiglio d'Istituto del 22/12/2021 con delibera 2/10

“Bring your own device”

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) invita le scuole all'innovazione didattica, in particolare alla costruzione di ambienti di apprendimento flessibili, replicabili e sostenibili, sia in termini di costi che di disposizione logistica. Nel documento viene infatti superato il modello di tecnologia confinata a poche classi (le classi 2.0) a favore dei laboratori mobili, degli atelier, delle soluzioni versatili e soprattutto del BYOD (Bring Your Own Device).

Proprio l'azione #6 del piano raccoglie l'eredità delle classi 2.0 e le trasforma in ambienti per la didattica digitale integrata, **pensandoli appunto nella logica della sostenibilità**, replicabili potenzialmente in ogni classe di un istituto grazie all'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni.

<https://www.miur.gov.it/scuola-digitale>

PROGETTO BYOD - bring your own device

Uso dei **DISPOSITIVI PERSONALI** in **CLASSE**: si riportano alcuni dei dieci punti elencati nel documento delle linee guida:

3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali.
4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica.
7. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe.
8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento.
9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie.
10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola.

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/decalogo+device/da47f30b-aa66-4ab4-ab35-4e01a3fdceed>

❑ **ESSERE CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI** **“CITTADINANZA DIGITALE”**

Al termine del triennio lo studente, oltre ad avere acquisito la competenza di base nell'uso delle TIC, deve aver maturato la consapevolezza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in Rete.

In linea con quanto specificato nel P.N.S.D., il nostro Istituto intende consentire e integrare tale uso negli ambienti di apprendimento, garantendone la sicurezza mediante modalità di interazione regolamentate e finalizzate al miglioramento delle competenze digitali e degli apprendimenti.

DESTINATARI: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, classi 1[^]-2[^]-3[^]

OBIETTIVI

- ❑ I dispositivi si usano per lavorare insieme e l'utilizzo del software in base all'attività è tematica di meta-formazione comune;
- ❑ Gli studenti sono attivamente protagonisti del loro stesso processo di apprendimento in quanto utilizzano il proprio dispositivo, senza limitazioni di spazio e tempo;
- ❑ Viene favorito l'apprendimento individuale e collaborativo, una volta forniti gli input di utilizzo didattico;
- ❑ Si amplia l'offerta formativa con la possibilità di lavorare in rete e collaborare alla creazione condivisa di documenti, partecipare ad attività laboratoriali per classi parallele, con altri Istituti, Enti formatori;
- ❑ Ottimizzazione delle risorse per gli istituti scolastici
- ❑ Con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale - MIUR “Buona Scuola L.107/2015...” il BYOD:
 - ❑ È strumento creativo
 - ❑ È strumento inclusivo
 - ❑ È efficace all'educazione civica digitale

[Rif. a INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione
Innovazione e Ricerca Educativa)]

I docenti dei consigli di classe che aderiscono al progetto si impegnano a curare in modo attento l'educazione alla cittadinanza digitale, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, favorendo lo sviluppo negli alunni delle competenze digitali secondo il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali "Digcomp 2.0¹" che individua le seguenti aree di intervento:

- Informazione e data literacy: Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Valutare dati, informazioni e contenuti digitali - Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
- Comunicazione e collaborazione: Interagire con le tecnologie digitali
Condividere con le tecnologie digitali - Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali - Collaborare attraverso le tecnologie digitali – Netiquette - Gestire l'identità digitale.
- Sicurezza: Proteggere i dispositivi - Proteggere i dati personali e la privacy - Tutelare la salute e il benessere -Tutelare l'ambiente.

1DigComp 2.0

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/bc52328b-294e-11e6-b616-01aa75ed71a1>

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DIGITALI PERSONALI A SCUOLA

Visto il Dlgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive integrazioni.

Considerato il PNSD, azione 6 "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato".

Il nostro Istituto intende favorire l'uso responsabile dei dispositivi digitali mobili personali, integrandoli nell'attività didattica quotidiana, il che comporta la necessità di definire con chiarezza le norme che regolano l'uso degli stessi a scuola per fini didattici, anche allo scopo di tutelare gli allievi dai rischi e dai pericoli della Rete, di formarli alla corretta gestione delle nuove tecnologie e ai principi della sicurezza informatica.

1. Autorizzazione all'uso didattico dei dispositivi

Gli alunni, fermo restando quanto previsto dal Regolamento di Istituto, possono usare i propri dispositivi mobili per l'attività didattica nell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze solo nei seguenti casi:

- previa delibera del Consiglio di Classe, inserita nel piano di lavoro annuale, che consente ai docenti interessati di sperimentare la modalità BYOD, anche solo in alcune discipline e/o in alcune specifiche situazioni;
- previa elaborazione di un regolamento steso assieme degli alunni della classe che definisca le modalità di utilizzo dei dispositivi
- Resta inteso che l'uso del dispositivo mobile è comunque subordinato al consenso esplicito del docente in classe ed esclusivamente per scopi didattici.

2. Dispositivi ammessi e loro uso

E' ammesso l'uso di:

- computer portatili
- tablet
- cellulare (solo ed esclusivamente per attività di riprese fotografiche/video)

Lo studente che ne fosse sprovvisto può utilizzare la dotazione di dispositivi della scuola

Non è permesso il loro uso per motivi personali o per gioco durante l'orario di lezione, nelle pause, negli intervalli, durante le uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività facoltative extracurricolari, manifestazioni sportive, ecc., se non con l'esplicita autorizzazione del docente responsabile della classe.

- a) Lo studente è tenuto a portare il dispositivo carico in modo da poterlo utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione; è consentito però l'uso di caricabatterie portatili.
- b) E' vietato l'uso delle applicazioni di registrazione audio/video e della fotocamera se non espressamente autorizzate dal docente in servizio e senza il consenso dei soggetti coinvolti.
- c) E' vietato l'uso di Internet o dei social network per scopi diversi da quelli didattici e senza la supervisione del docente; non è consentito scaricare musica, video, programmi o qualsiasi file senza il consenso del docente.
- d) Non è consentito giocare al computer in rete o offline, se non come parte di una lezione.
- e) E' vietato registrare o filmare le lezioni.

- f) Agli studenti non è permesso usare i dispositivi per giochi durante le ore scolastiche né utilizzare il cellulare per chiamate, sms, o messaggistica in genere. Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. ricreazione, conferenze, laboratori, etc.).
- g) Ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, secondo la modifica deliberata dal Consiglio di Istituto (delibera n.22/7 del 4 novembre):

“È vietato l'uso a scuola di telefoni cellulari, macchine fotografiche, registratori, i- pod e di qualsiasi materiale non autorizzato dagli insegnanti.

In caso di violazione della norma si procederà dapprima con le sanzioni previste dalla infrazioni lettera A; in caso di reiterazione della violazione si procederà al ritiro del materiale stesso che verrà riconsegnato al termine della lezione.

In caso di infrazioni ripetute verranno applicate le sanzioni previste dalla lettera B”

- h) La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi e/o chiamate ai propri figli, durante l'orario scolastico.
- i) Le violazioni al presente Regolamento e gli utilizzi impropri dei dispositivi saranno sempre comunicati alle famiglie attraverso annotazioni sul registro elettronico”
- l) Per la partecipazione dello studente al progetto è necessaria la sottoscrizione della liberatoria che solleva la scuola da responsabilità nel caso di danneggiamento, furto, smarrimento del dispositivo individuale del/della proprio/a figlio/a

3. Responsabilità individuale

- a) E' vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti; la scuola non è responsabile della custodia dei dispositivi e di eventuali danni ad essi procurati dal proprietario o da altri studenti o del furto;

- b) Colui che, volontariamente o per negligenza, procura un danno a un dispositivo della scuola o di un compagno, dovrà risarcire il danno, oltre ad essere sottoposto a sanzione disciplinare, secondo quanto previsto dal Regolamento scolastico “Infrazioni e sanzioni disciplinari” lettera a;
- c) E’ responsabilità dell’allievo riportare a casa il dispositivo al termine delle attività.
- d) La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.
- e) Gli allievi sono ritenuti responsabili delle loro azioni

4. COMPITI DEL DOCENTE

- a. Il docente che intende far ricorso alla metodologia BYOD ha il compito di sorvegliare costantemente l’attività degli alunni, di istruire all’uso “in sicurezza” dei dispositivi, vigilando sull’osservanza e sul rispetto delle norme e delle indicazioni contenute nel presente Regolamento.
- b. Il docente ha il compito di segnalare al Dirigente Scolastico, all’Animatore Digitale, al responsabile di plesso, eventuali anomalie della Rete
- c. I lavori prodotti potranno essere condivisi su piattaforme didattiche dedicate e protette (Drive di G-Suite, piattaforme dei libri adottati, altro proposto dal docente e approvato dal Dirigente), al fine di consentire la condivisione delle esperienze didattiche, di raccogliere e archiviare i materiali prodotti.
- d. Il docente che intende avvalersi del BYOD è tenuto a comunicare al Dirigente Scolastico il periodo e le caratteristiche dell’attività da svolgere, ad avvisare gli allievi e le famiglie – attraverso l’agenda del registro elettronico – con congruo anticipo. Il ricorso al BYOD va riportato anche nel piano di lavoro disciplinare.

5. COMPITI DELL’ISTITUTO

- a. Sarà cura della scuola provvedere a mettere a disposizione un adeguato numero di dispositivi per gli alunni che ne fossero privi, al fine di garantire la partecipazione di tutti gli allievi della classe alle attività programmate dai docenti.

- b. L'istituto avrà altresì cura di garantire connessioni sicure mediante l'utilizzo di dispositivi adatti (firewall) compatibilmente con le necessità di utilizzo della Rete e nei limiti dei fondi disponibili.
- c. L'Istituto si impegna ad integrare il regolamento d'Istituto con il presente regolamento e a sottoscrivere un Patto educativo che coinvolge il Consiglio di classe che aderisce al progetto, gli studenti e le famiglie.
- d. Alle famiglie viene consegnata la liberatoria allegata che solleva la scuola dalla responsabilità in caso di danneggiamento, furto, smarrimento del dispositivo individuale